

# Restiamo amici?

*Il confine fragile tra amore e amicizia*



# INTRODUZIONE

La frase più crudele detta con la voce più gentile

“Restiamo amici?”

È una domanda che non cerca risposta.  
È una forma elegante di congedo.

Un modo per non sembrare cattivi mentre si  
cambia il corso di due vite.

Non è un ponte.

È una soglia dove qualcuno resta sempre  
indietro.

# **QUANDO L'AMICIZIA È UN VESTITO TROPPO STRETTO**

Non tutto l'amore può diventare amicizia.

Ci sono storie che hanno abitato il corpo,  
la notte, il futuro.

Trasformarle in chiacchiere leggere è come  
chiedere al cuore di rimpicciolirsi.

Non è maturità.  
È auto-silenziamiento emotivo.

# LA SPERANZA CHE FA PIÙ MALE

Molti accettano l'amicizia non perché la vogliono,  
ma perché non sanno rinunciare del tutto.

È una trattativa segreta:  
se resto, forse un giorno...

Ma quel forse diventa una prigione senza sbarre.

# **IL CORPO NON SA FINGERE**

Puoi dire che va tutto bene,  
ma il corpo si irrigidisce quando lo incontri.

La voce trema quando pronunci il suo nome.  
Il tempo accelera quando sei con lui o con lei.

Non sei amico.  
**Sei inerme.**

# LE SCIALUPPE DI SALVATAGGIO

A volte serve qualcuno che ti dica ciò che eviti di sentire:

non sei pronto a restare.

La terapia non serve a renderti forte.

Serve a darti il permesso di non adattarti a ciò che ti fa male.

# **SCEGLIERE DI PERDERE DAVVERO**

Lasciare andare non è sparire.  
È smettere di rimanere in una forma che ti  
svuota.

Meglio un'assenza vera  
che una presenza mutilata.

# QUANDO FINALMENTE RESPIRI

Un giorno smetterai di controllare se è online.  
Un giorno sentirai il tuo nome senza collegarlo  
al suo.

Un giorno l'idea di incontrarlo non ti farà più  
male.

Non perché l'amore è morto.  
Ma perché tu sei tornato intero.

# CONCLUSIONE

## Restiamo amici?

Non sempre è una promessa.  
A volte è un modo educato di non dire:  
“Non posso più portarti con me”.

E scegliere di non restare  
può essere la forma più onesta di rispetto.





